

il tuo vantaggio su Y10  
1000000 in più  
rispetto a Quattroruote  
**rosati** LANCIA

# ROMA

l'Unità - Giovedì 26 marzo 1992  
La redazione è in via dei Taurini, 19  
00185 Roma - telefono 44.490.1  
I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13  
e dalle 15 alle ore 1



## Braccio di ferro sui permessi Il Tar rinvia la decisione

Rinvio al 13 maggio prossimo dal tribunale amministrativo del Lazio l'esame del ricorso con il quale il Co-dacon ha chiesto la revoca dei permessi di accesso al Centro storico concessi dal Comune a diverse categorie di professionisti, compresi i giornalisti. Il ricorso in discussione si riferiva all'ultima proroga di validità dei permessi, che dovrebbero scadere definitivamente il 31 marzo prossimo, disposta dal comune. I legali del Co-dacon hanno annunciato di aver diffidato l'amministrazione capitolina dall'adozione di ulteriori proroghe.

## Atleta ucciso a Nettuno Si indaga fra gli spacciatori

Gli inquirenti lo definiscono «un uomo violento, malgrado i suoi 19 anni». Questo il ritratto dopo due giorni di indagini del giovane giocatore di baseball, Fabrizio Giovannelli, ucciso due giorni fa nel bosco di Follino, a Nettuno, con sette colpi di fucile a canne mozze. Pare anche che l'atleta, a quanto risulta dagli accertamenti della polizia, agisse anche nel mondo della riscossione dei crediti di droga e non si esclude che ultimamente avesse spacciato cocaina. «Sicuramente è stata una punizione per qualche sgarro - spiega il vice questore Enrico Macri del commissariato di Anzio - Il giovane era utilizzato da qualcuno per attività illecite, ieri in tarda serata è stata trovata la «uno» bianca del giovane, parcheggiata in via Bachelet, poco lontano dal poligono militare di tiro di Nettuno e a due chilometri dalla zona dove è stato rinvenuto il corpo.

## Anziana donna muore travolta da un mezzo della Croce Rossa

Stava attraversando Viale Trastevere accompagnata dalla nipote quando nei pressi di un semaforo a poca distanza da piazza Ippolito Nievo è stata investita da un automezzo della Croce Rossa, un «iat» guidato da un'impiegata della Croce Rossa. La donna, Rosa Gimondo, che a maggio avrebbe compiuto novant'anni, è morta subito. Il soccorso dei medici di un'ambulanza accorsi sul posto non è servito a nulla.

## Tor Pignattara Immatricolavano e rivendevano auto rubate

Immatricolavano auto rubate, con la complicità del titolare di un'agenzia di pratiche auto di Tor Pignattara e di un impiegato della motorizzazione di via Salaria, e le rivendevano ad un terzo del loro valore ad acquirenti a conoscenza dello smercio illegale, tra cui molti commercianti. Indagando su un traffico di vetture di grossa cilindrata (Mercedes, Bmw e fuoristrada), gli agenti del commissariato Centocelle hanno denunciato sette persone per associazione a delinquere e altre sette per ricettazione. Gli agenti avevano trovato una «Thema Ferrari» che non risultava rubata, perché era stata immatricolata dopo il furto tramite una falsa documentazione. Le macchine (18 sequestrate) venivano intestate a persone all'oscuro dei fatti: un italiano emigrato in Brasile risulta proprietario di 9 fuoristrada. Sequestrata anche l'attrezzatura per eseguire i furti.

## Parioli, scoperto «mini-market» della droga in casa signorile

Un appartamento signorile ai Parioli, in via Giosuè Borsi, apparentemente «insospettabile». Dentro una coppia, Angelo Casale di 41 anni, e Simona Calbiani di 32 anni, tagliavano e vendevano cocaina pura. Gli agenti del commissariato Prati, seguendo un giovane, hanno fatto irruzione nell'appartamento. Hanno trovato 160 grammi di cocaina pura, 20 dosi già pronte, e 4 milioni e 800 mila lire in contanti insieme a bilanci di precisione e strumenti per tagliare la droga.

## Stuprò una donna sulla Pontina Arrestato dai carabinieri

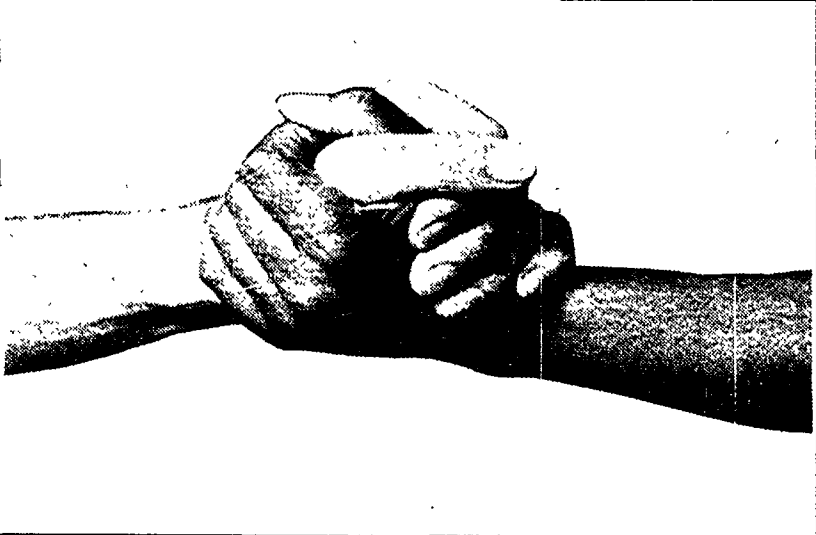
Arrestato dai carabinieri di Pomezia l'uomo che quattro giorni fa aveva violentato, dopo averle dato un passaggio di notte sulla strada statale pontina, T.J., una donna di 23 anni di Roma. Si tratta di Roberto Stefanucci, di 45 anni, sposato e abitante in provincia di Latina. Secondo quanto riferito dai carabinieri, l'uomo dopo aver in un primo momento respinto le accuse, ha confessato. I carabinieri sono riusciti a individuarlo grazie alle indicazioni della donna, che aveva fornito alcuni numeri della targa del furgone sul quale era stata stuprata. La donna, che secondo i carabinieri si prostituiva sulla Pontina, aveva detto che era stata avvicinata da Stefanucci e che era salita sul suo furgoncino. Dopo pochi metri però l'uomo aveva lasciato la statale e si era fermato in una strada appartata, per poi violentarla. I medici, viste le ferite riportate dalla donna, avevano deciso di ricoverarla.

DELIA VACCARELLO

Immigrazione e non solo  
Notizie, messaggi, appuntamenti

## Dieci coop per emergenze «domestiche»

ALLE PAGINE 25 e 26



Aggredirono due nordafricani «Perché quei calci?» «Boh...»

## Libertà vigilata ai naziskin di Colle Oppio

A PAGINA 24

**Censimento.** Il sindaco: «Farò una commissione di indagine sui dati resi noti dall'Istat». Preoccupazioni sul malessere in aumento. In dieci anni «fuggiti» 240mila cittadini. Interpretazioni differenti in Campidoglio e analisi in polemica dei sociologi

# Fuga da Roma «sotto inchiesta»

La «fuga da Roma» evidenziata dal censimento dell'Istat preoccupa il Campidoglio. Negli ultimi dieci anni in 240mila hanno abbandonato la capitale. «Istituirò una commissione perché i dati siano oggetto di una attenta analisi. Prima di dire qualsiasi cosa, voglio fare una verifica». Così, non senza una punta di imbarazzo per la «fuga dalla città», il sindaco Carraro ha commentato i primi dati sul censimento a Roma divulgati ieri dall'Istat (Istituto superiore di statistica). Secondo l'indagine, la capitale dal 1981 al 1991 ha perduto il 4,85% degli abitanti, su una popolazione di residenti di 2.693.383 unità. Tradotta in cifre, la variazione percentuale significa una diminuzione di 137.186 unità tra gli abitanti di Roma. E così la grande fuga dalla «Città eterna», da molti vagheggiata, da altri temuta è divenuto un fenomeno concreto. Quali le cause? L'esodo dalla capitale, per i vertici del Campidoglio, non ha niente a che vedere con il modo in cui Roma viene governata. La scelta di andare via, per gli amministratori capitolini, è piuttosto dovuta al «benessere», all'«invecchiamento della popolazione», alla riscoperta di valori umani. «La popolazione più anziana e quelli che possono permetterselo - sostiene l'assessore alla cultura Paolo Battistuzzi - tendono ad allontanarsi per ritrovare la qualità della vita che la metropoli non offre più. Ma questo è un processo sul quale non si può intervenire, una tendenza che nessuna delibera può arrestare». Il fatalismo «arcadico» dell'assessore liberale si intreccia con i commenti di chi, al Campidoglio, tende a minimizzare le dimensioni della fuga. Una lettura attenta dei dati Istat contraddice però questa spensierata sottovalutazione. Gli abitanti che



un'evoluzione, ma piuttosto un atto di dolorosa necessità. La colpa di ciò? Ferrarotti non ha dubbi: «A Roma i prezzi delle case sono irraggiungibili, l'aria è irrespirabile, il traffico infernale, la posta non arriva, mancano i servizi e i collegamenti». La conclusione è logica: chi può fugge via. Diametralmente opposta è la valutazione di Francesco Alberoni: «L'«esodo» - afferma - è certamente un'evoluzione. E tra le ragioni positive che lo determinano vi è la tendenza, iniziata con gli anni Settanta, a vivere in luoghi a misura d'uomo». Fuggire, dunque, ma dove? Il censimento dell'Istat permette di fotografare l'insieme della realtà laziale, evidenziando un dato di fondo: la tendenza all'abbandono della metropoli si muove in senso contrario a quello del resto della regione. Complessivamente, infatti, nel Lazio - in dieci anni - la popolazione residente è aumentata dell'1,22%, con una variazione assoluta di 60.549 unità. Il totale dei residenti nella regione è ora di 5.031.230 persone. Tra le città che hanno registrato il maggiore incremento, 13,89%, è Latina, con 34.625 famiglie per un totale di 105.543 residenti, l'1,87 in più) e Viterbo (58.353 residenti, lo 0,43% in più rispetto a dieci anni fa). Più simile a quello della capitale, infine, è il dato di Rieti - 42.859 abitanti - dove è stata registrata una diminuzione della popolazione pari allo 0,43%, con un calo di 186 unità.

Giulio C. Argan storico dell'arte

## «Il bello ormai si ricerca altrove»

Giulio Carlo Argan, storico dell'arte

Professor Argan, come interpreta la «fuga da Roma» segnalata dal censimento dell'Istat?

Direi come inevitabile conseguenza del degrado del vivere urbano. Nel dire questo penso, ad esempio, al traffico caotico che rende ormai un'impresa lo spostamento delle persone. E questo impoverisce la vita sociale, determinando, soprattutto, l'emarginazione delle fasce più deboli, come gli anziani.

La «fuga da Roma» non è anche determinata dal degrado artistico e culturale che segna la «Città eterna»?

Non opererei un rapporto meccanico tra i dati emersi dal censimento e lo stato disastroso dei beni culturali a Roma. Di certo, però, lo sfascio culturale e artistico può incentivare la ricerca del «bello» in altre dimensioni, nel rapporto con la natura, ad esempio. Quello che mi colpisce in negativo di questi ultimi anni, non è solo l'abbandono colpevole del patrimonio artistico - che rappresenta la più grande ricchezza della città, il suo «marchio di fabbrica» - ma il venir meno di ogni opportunità di socializzazione culturale. L'ultimo tentativo di far vivere culturalmente la città risale agli anni Settanta, all'«estate romana» ideata da Nicolini. Di ciò oggi non vi è più traccia. E così Roma, oltre che meno popolata, è anche divenuta - sul piano culturale - più triste e povera. □ U.D.G.

Edoardo Salzano urbanista

## «Il paradosso della città divenuta invivibile»

Edoardo Salzano, docente straordinario di progettazione del territorio presso l'Istituto universitario di architettura di Venezia e consulente del Comune di Roma per il piano SdO.

Come interpreta la «fuga da Roma» evidenziata dal censimento Istat?

Come il paradosso della città moderna: sorta per esaltare gli scambi e le relazioni tra gli individui, è divenuta il luogo dell'«incomunicabilità sociale». Ma Roma esprime al massimo questo paradosso, «essendo una metropoli che consuma più qualità, più possibilità di sviluppo di quanti ne ricostituisca».

Di chi è la responsabilità di questo degrado urbano?

Di coloro, amministratori locali e politici, che hanno garantito la speculazione fondiaria e favorito l'abusivismo edilizio, soffocando la città in un mare di cemento.

L'assessore al traffico, Angelo, afferma che «la fuga dalla città è un problema fisiologico», che riguarda tutte le realtà metropolitane. Condivide questa tesi?

È semplicemente ridicolo paragonare lo stato di Roma a quello di metropoli come Parigi o Londra. Soprattutto se si guarda al problema del traffico. Roma è prigioniera dell'automobile, con le sue piazze sepolte da una coltre di latta. E le responsabilità di questo scempio, lo ripeto, vanno ricercate in Campidoglio. □ U.D.G.

## Aggressione alla «sauna gay» di S. Basilio

Una convivenza difficile tra l'«Adriano's bath», la sauna per gay aperta da qualche mese nel quartiere San Basilio, e gli altri condomini dello stabile. È sabato scorso, stando al racconto del gestore, Tommaso Castagna, anche qualche attimo di paura. «Mi voleva ammazzare, ha cercato di investire con la macchina, sono salvo per miracolo». Secondo il gestore un abitante del condominio di via Rebibbia 65, dove si trova la sauna, avrebbe cercato di investire. Castagna, che si trovava davanti al cancello del condominio con la figlioletta di nove mesi e in compagnia di un amico e socio del locale, ha denunciato il condomino al commissariato San Basilio. L'uomo al volante dell'auto, accusato da Castagna, ha negato, mentre gli investigatori hanno escluso che si trattasse di tentato omicidio. Certo la convivenza tra la sauna e la maggior parte dei condomini è molto difficile. Tra le critiche, anche quella del rumore. «Ma quale chiasso può fare l'acqua che scende in una vasca?», dice Castagna, che lamenta i continui attacchi alla sauna perché frequentata da gay.

## Taglieggiavano ristorante a S. Lorenzo. Arrestati Il «pizzo» sulla tovaglia «Se non paghi ti rovino»

Servevano la cifra del «pizzo» sulla tovaglia. E se Giacomina P., vittima della triste storia di racket e proprietaria di una trattoria a San Lorenzo, non pagava, le avrebbero distrutto il locale, come già due volte era successo. Era già successo in passato, tanto che i coniugi-estorsori erano riusciti, con questo sistema, a farsi consegnare le chiavi di un appartamento e di un ristorante a Tor San Lorenzo. Martedì scorso l'ennesima richiesta di soldi. Giacomina esulta non l'ha sopportato più e ha chiesto aiuto alla polizia. Orlando Filetti, 46 anni, con precedenti penali per usura, e sua moglie Giuliana Sallusti, 40 anni, inquisite, sono stati arrestati. Il tutto è cominciato nel 1990, quando la titolare della trattoria «I tre lampioni» di Piaz-

## Altissimo ingaggia consiglieri psi anti-Battistuzzi

Altissimo e Battistuzzi ai ferri corti. Due consiglieri circoscrizionali del Psi hanno annunciato, nel corso della riunione del consiglio dell'VIII Circoscrizione, il loro passaggio al partito liberale. E l'annuncio ha immediatamente fatto scattare una dura reazione di Paolo Battistuzzi che ha scritto una lettera a Roberto Savasta, commissario del Pli di Roma, per chiedere di non accettare l'adesione «che si ripercuoterebbe in modo negativo sull'immagine del Pli». I due consiglieri socialisti folorgati dal fricchiere liberale hanno una carriera politica segnata da un lungo peregrinare. Antonio Madama, prima di passare al Psi era stato consigliere della Dc e Filippo Zenobio che è stato presidente della circoscrizione pare che insieme al suo

Sono passati 338 giorni da quando il consiglio comunale ha deciso di attivare una linea verde antitangente e di aprire sportelli per l'accesso dei cittadini agli atti del Comune. La linea anti-tangente c'è. Manca tutto il resto